

aylook-

**aylook**, il primo sistema di videoregistrazione ibrida "Privacy Compliant" in grado di  
ottemperare alle richieste  
in materia di **rispetto della privacy** e dei **diritti dei lavoratori**.

**Sicurezza e rispetto della privacy, finalmente non in conflitto.**

## **Cosa si intende con 'rispetto della privacy' nell'ambito di un sistema di videosorveglianza applicato in ambienti dove operano lavoratori dipendenti?**

La Legge n.675 del 31/12/1996 ha introdotto la tutela della Privacy, originando un nuovo ambito giuridico. Il Decreto Legislativo n.196 del 30/06/2003, il Testo Unico in materia di protezione dei dati personali, inquadra in dettaglio l'ambito di applicazione delle disposizioni fissate dalla Legge. In particolare, il Provvedimento Generale del Garante sulla Videosorveglianza del 2004 definisce in dettaglio le regole della privacy in questo settore specifico. In particolare al punto 4.1 viene introdotto il concetto di '**situazione di consenso**':

il lavoratore ha diritto a concedere il proprio **consenso** per la visualizzazione da parte del datore di lavoro di immagini che lo riprendano mentre opera. (*art.4 Statuto dei Lavoratori, L.300/1970; artt.113-114 del Codice della Privacy*)

Quanto sopra tanto per le immagini registrate quanto per le immagini live.

Riassumendo:

- le immagini che riprendano un dipendente al lavoro possono essere registrate, ma non possono essere visualizzate in tempo reale, da parte del datore di lavoro o di un altro suo incaricato;
- le registrazioni possono essere visualizzate, ma solo dall'autorità di pubblica sicurezza in seguito a denuncia di reato, oppure, in caso di accordi in essere tra datore di lavoro e rappresentanza sindacale, solo dopo il manifesto consenso del rappresentante incaricato dai lavoratori.

## **Perché quanto sopra non può essere soddisfatto con sistemi di videoregistrazione tradizionali?**

### **Immagini dal vivo**

Le immagini trasmesse in modalità analogica sono per loro natura 'in chiaro' e quindi non difendibili, se non impedendo l'accesso fisico ai cavi che le trasmettono; non è quindi materialmente possibile acquisirle per registrarle e contemporaneamente evitarne la visione per mezzo dei monitor di servizio, se non separando fisicamente i sistemi. Se questo è ottenibile in un impianto che si sviluppa interamente nello stesso edificio, a pena di una complicazione delle infrastrutture di cablaggio e di mixing del segnale video, nessuna garanzia può essere offerta al dipendente in caso di trasmissione a distanza: se l'immagine viene trasmessa a distanza per la registrazione, nessuno può impedirne la visualizzazione a chi la riceve. L'alternativa è quindi solo impedirne anche la registrazione, cioè in ultima analisi bloccare il funzionamento dell'impianto.

In maggior ragione quanto sopra vale nel caso in cui si utilizzi un videoregistratore cui si può accedere tramite personal computer e che non prevede una policy di accesso differenziata per utente e telecamera: se un'immagine viene registrata, può anche essere visualizzata in diretta, da chiunque abbia diritto ad accedervi.

### **Immagini registrate**

I sistemi di videoregistrazione tradizionali prevedono naturalmente la gestione di una policy dei diritti di accesso per mezzo di login e password, ma come consentire l'accesso alle immagini registrate SOLO se il rappresentante sindacale dà il proprio consenso? È chiaro che se non esiste una funzione specifica, l'alternativa è impedire l'accesso fisico al sistema, delegandolo ad un soggetto terzo che si fa garante dei diritti di entrambe le parti.

## Perché aylook è differente?

### Immagini dal vivo

La possibilità di accesso ad un'immagine digitale è regolamentata non da una 'semplice' barriera di tipo fisico, ma di tipo logico: il fatto di poter ricevere il flusso di dati di per sé non è assolutamente condizione sufficiente per la sua visualizzazione. Il segnale è infatti codificato e quindi, in ultima analisi, chi trasmette il segnale può decidere chi può vedere cosa.

Aylook gestisce questa funzionalità di accesso selettivo alle immagini live per mezzo dei propri dispositivi fisici di I/O, che sono remotizzabili sulla rete LAN (rete locale) oppure WAN (internet): un interruttore di consenso, sotto l'esclusivo controllo del dipendente, deve essere premuto per abilitare la visione delle immagini, indipendentemente dal fatto che le stesse vengano registrate o meno. Oppure ancora il consenso può essere delegato allo stato della centrale di allarme, che automaticamente 'consente' la visualizzazione delle immagini in remoto ad uffici chiusi, oppure durante una rapina. Ancora, un lettore di impronta digitale, oppure di transponder RFID può sostituire il semplice 'interruttore', nei casi in cui sia richiesta una maggiore sicurezza.

Questo consenso è selettivo, cioè in fase di setup del sistema si può legare ogni 'interruttore di consenso' ad un determinato profilo utente.

### Immagini registrate

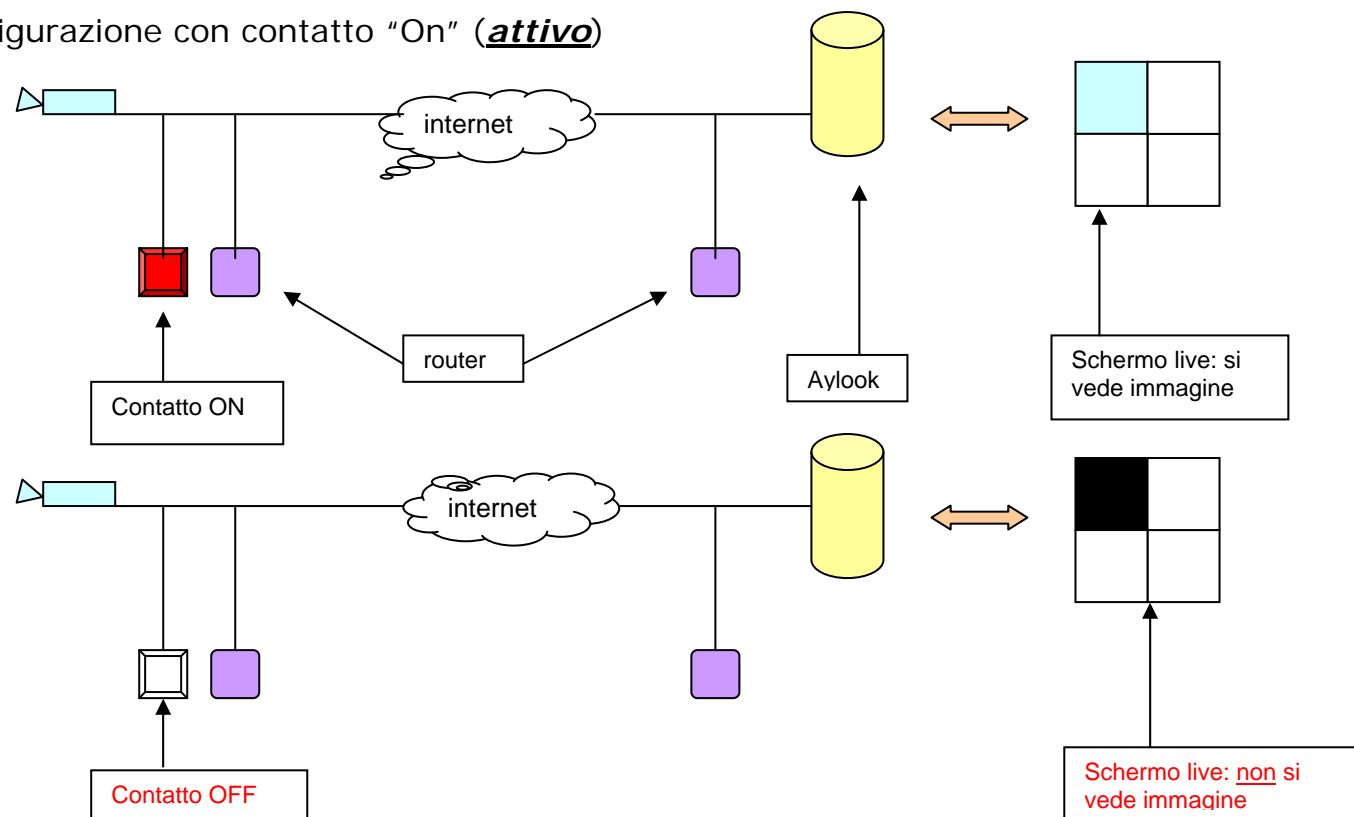
Nel caso in cui gli accordi con le rappresentanze sindacali prevedano la necessità del consenso per la visualizzazione delle immagini o la modifica dei parametri di configurazione, aylook può essere configurato per richiedere una **doppia procedura di login**, eseguibile anche su personal computer differenti e posizionati in sedi geografiche lontane: solo a seguito dell'immissione della seconda password -nota solo al soggetto abilitato a fornire il proprio consenso- sarà possibile accedere alle immagini registrate oppure alla modifica delle impostazioni del sistema (secondo quanto previsto dal Garante per la Privacy nel *Provvedimento Generale del 29/04/2004 al punto 3.3.1*).

## Telecamera IP che da remoto invia immagini su un server di registrazione aylook

La gestione di un contatto On/Off permette:

- con contatto "On": autorizza un determinato utente a vedere le immagini live trasmesse dalla telecamera;
- con contatto "Off": interrompere l'accesso alle immagini della telecamera per un determinato utente: nella schermata delle immagini dal vivo, non vede il flusso video di quella telecamera;

Configurazione con contatto "On" (**attivo**)

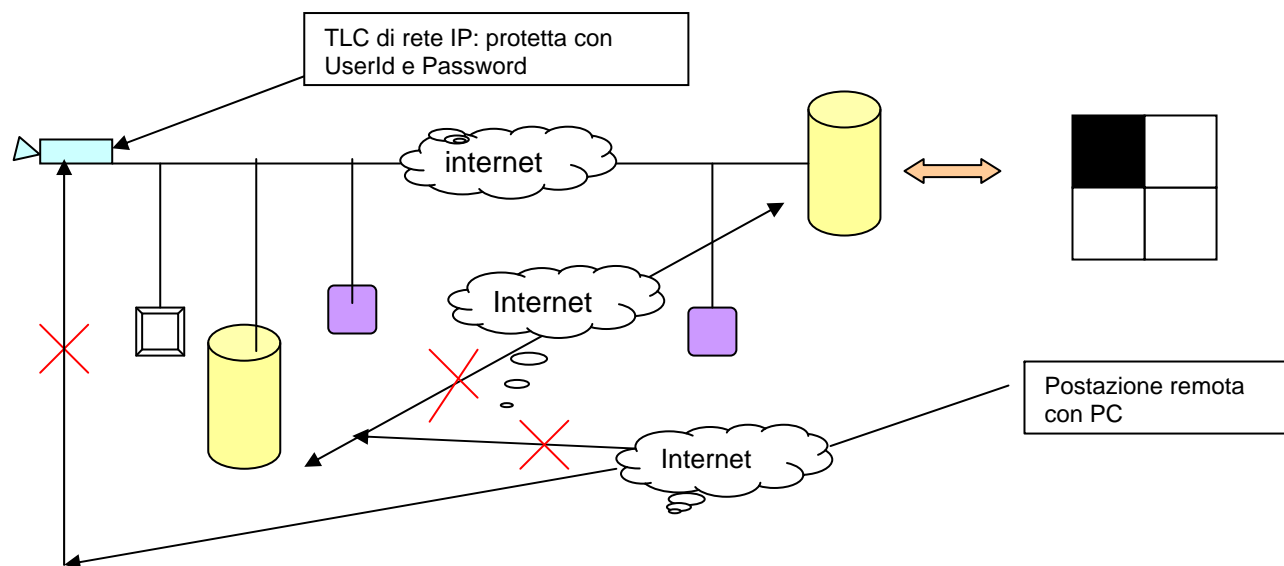


## Telecamera IP collegata ad un server di registrazione aylook raggiungibile da remoto.

La gestione di un contatto On/Off permette:

- con contatto "On": l'Aylook locale visualizza il flusso video della telecamera, un eventuale Aylook remoto in regia è in grado di vedere il flusso video live trasmesso dalla telecamera.
- con contatto "Off": l'Aylook locale non vede il flusso video della telecamera sul live, oppure, l'utente associato al contatto non si può collegare; un eventuale Aylook remoto in regia, non vede il flusso video trasmesso dalla telecamera nel live.

Configurazione con contatto "Off" (**disattivo**)



Intervenendo sullo stato del contatto è possibile negare la visualizzazione del flusso video trasmesso dalla telecamera.

Il risultato è che lo stato del contatto, permette di creare una “**situazione di consenso**” per:

- accedere o meno alle immagini live che la telecamera trasmette;

Nota: utilizzando una (o più) telecamera di rete che trasmette immagini su NVR remoto con IP pubblico, per tutelare nel migliore dei modi la sicurezza e il processo di “richiesta di consenso” (per accedere alle immagini trasmesse), è necessario proteggere la telecamera inserendo opportune userID e password. In alternativa, solo in caso di collegamenti all’interno di reti VPN, si consiglia di effettuare un idoneo settaggio di “Mac Filtering” sul router a cui è collegata la telecamera che trasmette le immagini.

N.B.: in tutti gli scenari descritti, le immagini della telecamera continueranno ad essere registrate sull’Hard Disk del videoregistratore *Aylook*.

La modifica di stato del contatto (o dei contatti) può avvenire in vari modi:

- utilizzando un interruttore on/off (a chiave o altro), sia connesso ad un dispositivo di I/O ethernet specifico (WEC200), sia connesso direttamente alla morsettiera della telecamera di rete (vale solo per tlc antek);
- utilizzando un lettore con tessera RFID
- utilizzando un lettore biometrico di impronta digitale
- interagendo con l’impianto antintrusione
- per fasce orarie
- una combinazione di quanto elencato sopra.

In questo modo, anche l’azione di consenso può avere idonee garanzie, in quanto solo operatori abilitati potranno essere in grado di attivarla.